

Ucraina, una gigantesca fiera per le armi britanniche, tedesche e americane

Un articolo di Alistair MacDonald sullo [Wall Street Journal](#) illustra il modo in cui l'Ucraina si è trasformata in un'immensa "expo" per gli armamenti NATO regalati a Zelensky o acquistati da Kiev. Quelli più contenti sono i produttori di armi, che possono far sperimentare sul campo i propri articoli e vedere cosa si vende meglio e cosa invece va migliorato. Pure i comandi militari occidentali sono ben lieti di testare le capacità delle dotazioni su un terreno difficile come quello ucraino e nelle condizioni complicate di una "proxy war" contro la Russia.

Caratteristiche degli obici

La squadra che opera un sistema di artiglieria tedesco ad alta tecnologia può sparare tre proiettili in pochi secondi, i quali possono colpire lo stesso obiettivo a una distanza superiore alle 25 miglia (poco più di 40 chilometri). Ma solo se il cannone non è rotto. L'obice Panzerhaubitze fa parte di un arsenale che viene testato in Ucraina in quella che è diventata la più grande fiera di armi al mondo.

Le aziende che fabbricano le armi usate in Ucraina hanno ottenuto le commesse e hanno rimesso in sesto le linee produttive. Il largo dispiegamento di mezzi tecnologici dal costo di miliardi di dollari in un ampio conflitto di terra ha anche dato la possibilità più unica che rara ai fabbricanti di armi e ai militari di testare le caratteristiche belliche degli strumenti suddetti e conoscere vari aspetti della loro utilizzazione.

Per quanto i Panzerhaubitze possano essere avanzati dal punto di vista tecnico, questo conflitto sta mostrando l'importanza di essere in grado di riparare gli armamenti direttamente sul campo di battaglia. Un obice semplice come l'M777 si è dimostrato più affidabile, ma pure più vulnerabile agli attacchi. Le discussioni sulle performance dei due obici e di molti altri sistemi d'arma può aiutare a modellare gli ordinativi militari degli anni a venire.

I clienti chiedono del comportamento delle armi in Ucraina

A una fiera di settore tenutasi a Londra questo mese, gli espositori hanno affermato di ricevere spesso domande sul comportamento dei loro armamenti in Ucraina. Gli USA e altri Stati europei hanno inviato all'Ucraina attrezzature per miliardi di dollari, tirandole fuori dai propri magazzini.

Oggi alcuni Paesi stanno cominciando a rimpiazzare parte di quell'arsenale nel quadro di un largo aumento delle spese militari. Secondo quanto riferito da un think tank, lo [Stockholm International Peace Research Institute](#), nel 2022 la spesa militare mondiale è cresciuta per l'ottavo anno consecutivo fino a un piccolo record di 2,24 migliaia di miliardi di dollari.

I fabbricanti di armi si sfregano le mani

Cannoni di artiglieria con relativi proiettili, droni, sistemi missilistici anti-aerei e piattaforme di lancio sono tutti ampiamente utilizzati in Ucraina. I fabbricanti di armi affermano che parte della produzione di compagnie come la BAE Systems, la Rheinmetall, la Lockheed Martin e la RTX (la ex Raytheon Technologies) viene ordinata o comunque riceve interesse da parte dei potenziali acquirenti.

La gente guarda all'Ucraina per capire cosa funziona e cosa no, dice il CEO della divisione americana della BAE Systems Tom Arseneault. Il gigante britannico dell'industria della difesa ha dichiarato di condurre trattative con Kiev per la produzione in Ucraina di pezzi di artiglieria L199,

